

<p>REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE TESTO VIGENTE</p>	<p>REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE TESTO MODIFICATO</p> <p>(proposta n. 214 del 29.5.2019 su iniziativa dei Consiglieri Mascia, Campanella, Costa, De Benedictis, Fontana)</p>	<p>PROPOSTA DI SINTESI A SEGUITO DELLE SEDUTE DI PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE DEL 7.6.2019, 13.9.2019, 3.10.2019, 18.10.2019, E 17.1.2020 AVUTO RIGUARDO ALLE OSSERVAZIONI ED AGLI EMENDAMENTI DEI CONSIGLIERI</p> <p>Vengono in questa sede inseriti i testi degli artt. 3, 6, 11, 22, 24, 37, 39 e 44, come licenziati dalla Prima Commissione per l'esame finale da parte del Consiglio comunale</p> <p>Le proposte di modifica agli artt. 54 e 55 sono ancora da sottoporre a valutazioni ed approfondimenti della Prima Commissione, secondo il metodo di analisi articolo per articolo deciso dalla Commissione nella seduta del 18.10.2019 e confermato in quella del 17.1.2020</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art.3</b> <b>Adunanze del Consiglio</b></p> <p>1. Il Consiglio Comunale si riunisce nei modi, tempi e termini previsti dallo Statuto e dal presente regolamento.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 6</b> <b>Numero legale - Nomina scrutatori</b></p> <p>1. All'inizio della seduta il/la Presidente accerta il numero legale attraverso l'appello nominale fatto dal Segretario, dando notizia dei consiglieri che</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 3</b> <b>Adunanze del Consiglio</b></p> <p>1. Il Consiglio Comunale si riunisce nei modi, tempi e termini previsti dallo Statuto e dal presente regolamento. <b>Per conferire maggior solennità a particolari sedute viene suonato, anche in parte e con l'ausilio di idoneo supporto audio multimediale, il "Canto degli Italiani" che è stato adottato ex lege come inno nazionale.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 6</b> <b>Numero legale - Nomina scrutatori</b></p> <p>1. All'inizio della seduta il/la Presidente accerta il numero legale attraverso l'appello nominale fatto dal Segretario,</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 3</b> <b>Adunanze del Consiglio</b> <b>(testo licenziato dalla Commissione nella seduta del 18 ottobre 2019)</b></p> <p>1. Il Consiglio Comunale si riunisce nei modi, tempi e termini previsti dallo Statuto e dal presente regolamento. <b>Per conferire maggior solennità a particolari sedute individuate dalla Conferenza Capigruppo, viene suonato, anche in parte e con l'ausilio di idoneo supporto audio multimediale, il "Canto degli Italiani" che è stato adottato ex lege come inno nazionale.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 6</b> <b>Numero legale - Nomina scrutatori</b> <b>(testo licenziato dalla Commissione nella seduta del 17 gennaio 2020)</b></p> <p>1. All'inizio della seduta il/la Presidente accerta il numero legale attraverso l'appello nominale fatto dal Segretario, dando notizia dei</p>

<p>hanno giustificato l'assenza.</p> <p>2. I Consiglieri e le Consigliere sono tenuti a registrare la presenza in aula mediante inserimento e disinserimento dell'apposita tessera elettronica.</p> <p>3. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno 14 consiglieri per l'esame delle interpellanze; è richiesta invece la presenza di almeno 20 consiglieri per la discussione e la votazione delle mozioni, nonché per l'esame e la votazione delle proposte di deliberazione e degli atti normativi o generali. Sono fatti salvi i casi in cui la legge o lo statuto richiedano una maggioranza qualificata per l'adozione di specifici atti.</p> <p>4. Dopo l'appello nominale, il/la Presidente dichiara aperta la seduta e designa tre consiglieri/e alle funzioni di scrutatore, scelti a rotazione, di cui uno tra i gruppi della minoranza, se presenti.</p> <p>5. Qualora il Consiglio, trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, non raggiunga il numero legale, il/la Presidente dichiara deserta l'adunanza e ne fa dare atto a verbale nel quale devono essere elencati gli intervenuti, facendo inoltre menzione delle assenze previamente giustificate.</p>	<p>dando notizia dei consiglieri che hanno giustificato l'assenza.</p> <p>2. I Consiglieri e le Consigliere sono tenuti a registrare la presenza in aula mediante inserimento e disinserimento dell'apposita tessera elettronica.</p> <p>3. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno 14 consiglieri per l'esame delle interpellanze; è richiesta invece la presenza di almeno 20 consiglieri per la discussione e la votazione delle mozioni, nonché per l'esame e la votazione delle proposte di deliberazione e degli atti normativi o generali. Sono fatti salvi i casi in cui la legge o lo statuto richiedano una maggioranza qualificata per l'adozione di specifici atti.</p> <p>4. Dopo l'appello nominale, il/la Presidente dichiara aperta la seduta e designa tre consiglieri/e alle funzioni di scrutatore, scelti a rotazione, di cui uno tra i gruppi della minoranza, se presenti.</p> <p>5. Qualora il Consiglio, trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, non raggiunga il numero legale, il/la Presidente dichiara deserta l'adunanza e ne fa dare atto a verbale nel quale devono essere elencati gli intervenuti, facendo inoltre</p>	<p>consiglieri che hanno giustificato l'assenza.</p> <p>2. I Consiglieri e le Consigliere sono tenuti a registrare la presenza in aula mediante inserimento e disinserimento dell'apposita tessera elettronica.</p> <p>3. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno 14 consiglieri per l'esame delle interpellanze; è richiesta invece la presenza di almeno 20 consiglieri per la discussione e la votazione delle mozioni, nonché per l'esame e la votazione delle proposte di deliberazione e degli atti normativi o generali. Sono fatti salvi i casi in cui la legge o lo statuto richiedano una maggioranza qualificata per l'adozione di specifici atti.</p> <p><b>3bis. Gli Assessori hanno il diritto e, se richiesto in relazione agli argomenti da trattare, il dovere, di partecipare alle sedute del Consiglio comunale. Con riferimento alle proposte di deliberazione iscritte all'ordine dei lavori del Consiglio, gli Assessori competenti per materia hanno il dovere di partecipare alle relative sedute consiliari, salvo legittimo impedimento od assenza per impegno istituzionale.</b></p> <p>4. Dopo l'appello nominale, il/la Presidente dichiara aperta la seduta e designa tre consiglieri/e alle funzioni di scrutatore, scelti a rotazione, di cui uno tra i gruppi della minoranza, se presenti.</p> <p>5. Qualora il Consiglio, trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, non raggiunga il numero legale, il/la Presidente dichiara deserta l'adunanza e ne fa dare atto a verbale nel quale devono essere elencati gli intervenuti, facendo inoltre menzione delle assenze previamente giustificate.</p>
---	--	---

<p>6. Il/La Presidente durante la seduta è tenuto/a a verificare se il Consiglio sia in numero legale, quando ciò sia chiesto, anche oralmente, da uno degli scrutatori o da almeno tre Consiglieri/e.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 11</b> <b>Disciplina dei consiglieri e delle consigliere</b></p> <p>1. E' fatto obbligo al Consigliere e alla Consigliera di presentarsi in abbigliamento consono alla dignità del mandato ricevuto, ossia in abbigliamento che possa non urtare sensibilità o possa apparire osceno.</p> <p>2. Qualora un Consigliere/a provochi disordini nell'assemblea o trascenda ad oltraggi o a vie di fatto o tenga un contegno scorretto che ritardi i lavori dell'assemblea, il/la Presidente lo richiama. Se il Consigliere/a, nella stessa seduta, dopo un secondo richiamo all'ordine, persiste, il/la Presidente può decidere l'allontanamento dall'aula del consigliere o della consigliera per tutto il resto della seduta.</p> <p>3. In aula consiliare, durante lo svolgimento delle sedute, e nelle altre sedi previste è vietato l'uso delle</p>	<p>menzione delle assenze previamente giustificate.</p> <p>6. Il/La Presidente durante la seduta è tenuto/a a verificare se il Consiglio sia in numero legale, quando ciò sia chiesto, anche oralmente, da uno degli scrutatori o da almeno tre Consiglieri/e. <b>Ai fini della verifica stessa, i richiedenti sono computati come presenti, ancorchè non abbiano risposto all'appello o si siano assentati dall'Aula.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 11</b> <b>Disciplina dei consiglieri e delle consigliere</b></p> <p>1. E' fatto obbligo al Consigliere e alla Consigliera di presentarsi in abbigliamento consono alla dignità del mandato ricevuto, ossia in abbigliamento che possa non urtare sensibilità o possa apparire osceno. <b>Consiglieri ed Assessori comunali di sesso maschile indossano giacca e possibilmente cravatta alle relative sedute.</b></p> <p>2. Qualora un Consigliere/a provochi disordini nell'assemblea o trascenda ad oltraggi o a vie di fatto o tenga un contegno scorretto che ritardi i lavori dell'assemblea, il/la Presidente lo richiama. Se il Consigliere/a, nella stessa seduta, dopo un secondo richiamo all'ordine, persiste, il/la Presidente può decidere l'allontanamento dall'aula del consigliere o della consigliera per tutto il resto della seduta.</p> <p>3. In aula consiliare, durante lo svolgimento delle sedute, e nelle altre sedi previste è</p>	<p>6. Il/La Presidente durante la seduta è tenuto/a a verificare se il Consiglio sia in numero legale, quando ciò sia chiesto, anche oralmente, da uno degli scrutatori o da almeno tre Consiglieri/e. <b>Ai fini della verifica stessa, i richiedenti sono computati come presenti, ancorchè non abbiano risposto all'appello o si siano successivamente assentati dall'Aula.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 11</b> <b>Disciplina dei consiglieri e delle consigliere</b> <b><u>(testo licenziato dalla Commissione nella seduta del 17 gennaio 2020)</u></b></p> <p>1. E' fatto obbligo al Consigliere e alla Consigliera di presentarsi in abbigliamento consono alla dignità del mandato ricevuto, ossia in abbigliamento che possa non urtare sensibilità o possa apparire osceno. <b>Durante le sedute del Consiglio comunale, Consiglieri ed Assessori comunali di sesso maschile indossano giacca e, facoltativamente, cravatta alle relative sedute.</b></p> <p>2. Qualora un Consigliere/a provochi disordini nell'assemblea o trascenda ad oltraggi o a vie di fatto o tenga un contegno scorretto che ritardi i lavori dell'assemblea, il/la Presidente lo richiama. Se il Consigliere/a, nella stessa seduta, dopo un secondo richiamo all'ordine, persiste, il/la Presidente può decidere l'allontanamento dall'aula del consigliere o della consigliera per tutto il resto della seduta.</p> <p>3. In aula consiliare, durante lo svolgimento delle sedute, e nelle altre sedi previste è vietato l'uso</p>
--	---	--

<p>suonerie telefoniche.</p> <p>4. In aula consiliare è fatto divieto di fumare, in ottemperanza alla legge vigente. Per assicurare l'osservanza di tale divieto, il Presidente/la Presidente del Consiglio, oltre a comminare le sanzioni previste dalla legge, applicherà il comma 2 del presente articolo, configurandosi tale atteggiamento come contegno scorretto.</p> <p>5. Tali divieti sono cogenti sia per le sedute del Consiglio Comunale sia per le sedute delle Commissioni Comunali.</p>	<p>vietato l'uso delle suonerie telefoniche.</p> <p>4. In aula consiliare è fatto divieto di fumare, in ottemperanza alla legge vigente. Per assicurare l'osservanza di tale divieto, il Presidente/la Presidente del Consiglio, oltre a comminare le sanzioni previste dalla legge, applicherà il comma 2 del presente articolo, configurandosi tale atteggiamento come contegno scorretto.</p> <p>5. Tali divieti sono cogenti sia per le sedute del Consiglio Comunale sia per le sedute delle Commissioni Comunali.</p>	<p>delle suonerie telefoniche.</p> <p>4. In aula consiliare è fatto divieto di fumare, in ottemperanza alla legge vigente. Per assicurare l'osservanza di tale divieto, il Presidente/la Presidente del Consiglio, oltre a comminare le sanzioni previste dalla legge, applicherà il comma 2 del presente articolo, configurandosi tale atteggiamento come contegno scorretto.</p> <p>5. Tali divieti sono cogenti sia per le sedute del Consiglio Comunale sia per le sedute delle Commissioni Comunali</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 22</b> <b>Ordini del giorno – Emendamenti</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 22</b> <b>Ordini del giorno – Emendamenti</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 22</b> <b>Ordini del giorno – Emendamenti</b> <b>(testo licenziato dalla</b> <b><u>Commissione nella seduta</u></b> <b><u>del 17 gennaio 2020)</u></b></p>
<p>1. I Consiglieri e le Consigliere hanno facoltà di presentare emendamenti e ordini del giorno sugli argomenti oggetto di deliberazione prima della chiusura della discussione. Qualora la discussione sulla proposta di deliberazione si fosse chiusa nella seduta della relativa Commissione, è facoltà dei Consiglieri e delle Consigliere presentare ordini del giorno ed emendamenti prima dell'inizio delle dichiarazioni di voto. Eventuali proposte di modifiche agli emendamenti e agli ordini del giorno, presentate prima delle dichiarazioni di voto, se accolte dal proponente, sono poste in votazione congiuntamente al documento.</p> <p>2. Per l'illustrazione di ogni documento (emendamento o ordine del giorno) è concesso un tempo</p>	<p>1. I Consiglieri e le Consigliere hanno facoltà di presentare emendamenti e ordini del giorno sugli argomenti oggetto di deliberazione prima della chiusura della discussione. Qualora la discussione sulla proposta di deliberazione si fosse chiusa nella seduta della relativa Commissione, è facoltà dei Consiglieri e delle Consigliere presentare ordini del giorno ed emendamenti prima dell'inizio delle dichiarazioni di voto. Eventuali proposte di modifiche agli emendamenti e agli ordini del giorno, presentate prima delle dichiarazioni di voto, se accolte dal proponente, sono poste in votazione congiuntamente al documento.</p> <p>2. Per l'illustrazione di ogni documento (emendamento o ordine del giorno) è concesso</p>	<p>1. I Consiglieri e le Consigliere hanno facoltà di presentare emendamenti e ordini del giorno sugli argomenti oggetto di deliberazione prima della chiusura della discussione. Qualora la discussione sulla proposta di deliberazione si fosse chiusa nella seduta della relativa Commissione, è facoltà dei Consiglieri e delle Consigliere presentare ordini del giorno ed emendamenti prima dell'inizio delle dichiarazioni di voto. Eventuali proposte di modifiche agli emendamenti e agli ordini del giorno, presentate prima delle dichiarazioni di voto, se accolte dal proponente, sono poste in votazione congiuntamente al documento.</p> <p>2. Per l'illustrazione di ogni documento (emendamento o ordine del giorno) è concesso un</p>

<p>massimo di 5 minuti; il limite di tempo è aumentato a 10 minuti per le deliberazioni relative a Statuto, bilancio di previsione e piano regolatore generale, fatte salve le deroghe di competenza della Conferenza dei Capigruppo, ai sensi dell'art. 44, comma 3, del presente regolamento.</p>	<p>un tempo massimo di 5 minuti; il limite di tempo è aumentato a 10 minuti per le deliberazioni relative a Statuto, bilancio di previsione e piano regolatore generale, fatte salve le deroghe di competenza della Conferenza dei Capigruppo, ai sensi dell'art. 44, comma 3, del presente regolamento.</p>	<p>tempo massimo di 5 minuti; il limite di tempo è aumentato a 10 minuti per le deliberazioni relative a Statuto, bilancio di previsione e piano regolatore generale, fatte salve le deroghe di competenza della Conferenza dei Capigruppo, ai sensi dell'art. 44, comma 3, del presente regolamento.</p>
<p>3. Gli ordini del giorno, gli emendamenti e i subemendamenti devono essere attinenti all'argomento in trattazione. In caso di dissenso in ordine a tale attinenza, decide il/la Presidente.</p>	<p>3. Gli ordini del giorno, gli emendamenti e i subemendamenti devono essere attinenti all'argomento in trattazione. In caso di dissenso in ordine a tale attinenza, decide il/la Presidente.</p>	<p>3. Gli ordini del giorno, gli emendamenti e i subemendamenti devono essere attinenti all'argomento in trattazione. In caso di dissenso in ordine a tale attinenza, decide il/la Presidente.</p>
<p>4. Gli ordini del giorno, gli emendamenti e i subemendamenti debbono essere redatti per iscritto, firmati e depositi sul tavolo del/della Presidente che ne dispone la distribuzione. Gli ordini del giorno sulle delibere approvate dal Consiglio Comunale verranno inseriti nel fascicolo della deliberazione; il Sindaco e/o l'Assessore competente dovrà riferire al Consiglio Comunale in merito ad eventuali adempimenti previsti, nel rispetto dei termini indicati.</p>	<p>4. Gli ordini del giorno, gli emendamenti e i subemendamenti debbono essere redatti per iscritto, firmati e depositi sul tavolo del/della Presidente che ne dispone la distribuzione. Gli ordini del giorno sulle delibere approvate dal Consiglio Comunale verranno inseriti nel fascicolo della deliberazione; il Sindaco e/o l'Assessore competente dovrà riferire al Consiglio Comunale in merito ad eventuali adempimenti previsti, nel rispetto dei termini indicati.</p>	<p>4. Gli ordini del giorno, gli emendamenti e i subemendamenti debbono essere redatti per iscritto, firmati e depositi sul tavolo del/della Presidente che ne dispone la distribuzione. Gli ordini del giorno sulle delibere approvate dal Consiglio Comunale verranno inseriti nel fascicolo della deliberazione; il Sindaco e/o l'Assessore competente dovrà riferire al Consiglio Comunale in merito ad eventuali adempimenti previsti, nel rispetto dei termini indicati.</p>
<p>5. Per gli emendamenti al bilancio e ai documenti di programmazione finanziaria dispone il Regolamento di contabilità. 9</p>	<p>5. Per gli emendamenti al bilancio e ai documenti di programmazione finanziaria dispone il Regolamento di contabilità.</p>	<p>5. Per gli emendamenti al bilancio e ai documenti di programmazione finanziaria dispone il Regolamento di contabilità.</p>
<p>6. Gli ordini del giorno e gli emendamenti, compresi quelli relativi al bilancio, decadono se al momento della discussione o della votazione non è presente in aula almeno uno dei proponenti.</p>	<p>6. Gli ordini del giorno e gli emendamenti, compresi quelli relativi al bilancio, decadono se al momento della discussione o della votazione non è presente in aula almeno uno dei proponenti.</p>	<p>6. Gli ordini del giorno e gli emendamenti, compresi quelli relativi al bilancio, decadono se al momento della discussione o della votazione non è presente in aula almeno uno dei proponenti.</p>
<p>7. Gli emendamenti che abbiano valenza amministrativa e/o contabile possono essere posti in votazione solo dopo che siano stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dalle vigenti disposizioni di</p>	<p>7. Gli emendamenti che abbiano valenza amministrativa e/o contabile possono essere posti in votazione solo dopo che siano stati acquisiti i pareri di</p>	<p>7. Gli emendamenti che abbiano valenza amministrativa e/o contabile possono essere posti in votazione solo dopo che siano stati acquisiti i pareri di</p>

<p>legge.</p> <p>8. Il Presidente convocato e sentito l'Ufficio di Presidenza, può mettere in votazione ordini del giorno su questioni di interesse cittadino, di notevole rilevanza e attualità, non attinente gli argomenti iscritti. Ciascun consigliere può presentare non più di un ordine del giorno per ogni seduta consiliare.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 24</b> <b>Dichiarazioni di voto e votazioni</b></p> <p>1. Dichiarata chiusa la discussione, la parola è concessa esclusivamente per le dichiarazioni di voto ad un solo Consigliere o Consigliera per ciascun gruppo, per un tempo non superiore a 5 minuti. Uguale facoltà è riconosciuta ai Consiglieri e alle Consigliere che intendano dissociarsi dalle posizioni assunte dal proprio Gruppo.</p> <p>2. La votazione si fa sul complesso della proposta, salvo che il Consiglio, su richiesta di un Consigliere o di una Consigliera presentata prima dell'inizio della dichiarazione di voto, ritenga procedere alla votazione per singoli articoli o capitoli o voci o parti, purché il/la proponente non si opponga e non si pregiudichi la coerenza interna dell'atto.</p> <p>3. Quando siano stati proposti ordini del giorno e/o emendamenti con le modalità di cui al precedente articolo 22, si procede alla votazione prima degli ordini del giorno, poi degli emendamenti ed infine della proposta. Gli emendamenti ad un emendamento o subemendamenti sono votati prima dello stesso.</p>	<p>regolarità tecnica e contabile previsti dalle vigenti disposizioni di legge.</p> <p>8. Il Presidente, <b>convocata e sentita la Conferenza dei Capigruppo</b>, può mettere in votazione ordini del giorno su questioni di interesse cittadino, di notevole rilevanza e attualità, non attinente gli argomenti iscritti. Ciascun consigliere può presentare non più di un ordine del giorno per ogni seduta consiliare.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 24</b> <b>Dichiarazioni di voto e votazioni</b></p> <p>1. Dichiarata chiusa la discussione, la parola è concessa esclusivamente per le dichiarazioni di voto ad un solo Consigliere o Consigliera per ciascun gruppo, per un tempo non superiore a 5 minuti. Uguale facoltà è riconosciuta ai Consiglieri e alle Consigliere che intendano dissociarsi dalle posizioni assunte dal proprio Gruppo.</p> <p>2. La votazione si fa sul complesso della proposta, salvo che il Consiglio, su richiesta di un Consigliere o di una Consigliera presentata prima dell'inizio della dichiarazione di voto, ritenga procedere alla votazione per singoli articoli o capitoli o voci o parti, purché il/la proponente non si opponga e non si pregiudichi la coerenza interna dell'atto.</p> <p>3. Quando siano stati proposti ordini del giorno e/o emendamenti con le modalità di cui al precedente articolo 22, si procede alla votazione prima degli ordini del giorno, poi degli emendamenti ed infine della proposta. Gli emendamenti ad un emendamento o subemendamenti sono votati pri-</p>	<p>vigenti disposizioni di legge.</p> <p>8. Il Presidente, <b>col parere unanime della Conferenza dei Capigruppo, mette in votazione</b> ordini del giorno su questioni di interesse cittadino, di notevole rilevanza e attualità, non attinente gli argomenti iscritti. Ciascun consigliere può presentare non più di un ordine del giorno per ogni seduta consiliare.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 24</b> <b>Dichiarazioni di voto e votazioni</b> <b>(testo licenziato dalla Commissione nella seduta del 17 gennaio 2020)</b></p> <p>1. Dichiarata chiusa la discussione, la parola è concessa esclusivamente per le dichiarazioni di voto ad un solo Consigliere o Consigliera per ciascun gruppo, per un tempo non superiore a 5 minuti. Uguale facoltà è riconosciuta ai Consiglieri e alle Consigliere che intendano dissociarsi dalle posizioni assunte dal proprio Gruppo.</p> <p>2. La votazione si fa sul complesso della proposta, salvo che il Consiglio, su richiesta di un Consigliere o di una Consigliera presentata prima dell'inizio della dichiarazione di voto, ritenga procedere alla votazione per singoli articoli o capitoli o voci o parti, purché il/la proponente non si opponga e non si pregiudichi la coerenza interna dell'atto.</p> <p>3. Quando siano stati proposti ordini del giorno e/o emendamenti con le modalità di cui al precedente articolo 22, si procede alla votazione prima degli ordini del giorno, poi degli emendamenti ed infine della proposta. Gli emendamenti ad un emendamento o subemendamenti sono votati prima dello stesso.</p>
---	---	---

<p>4. Qualora siano stati presentati ad uno stesso testo una pluralità di emendamenti e subemendamenti, tra loro differenti esclusivamente per variazione a scalare di cifre o dati o espressioni altrimenti graduate, il/la Presidente pone in votazione quello che più si allontana dal testo originario e un determinato numero di emendamenti intermedi - nel numero massimo di sei - sino all'emendamento più vicino al testo originario, dichiarando assorbiti gli altri. In tale ipotesi, nella determinazione degli emendamenti da porre in votazione, il/la Presidente tiene conto dell'entità delle differenze tra gli emendamenti proposti e della rilevanza delle variazioni a scalare in relazione alla materia oggetto degli emendamenti. Qualora il/la Presidente ritenga opportuno consultare il Consiglio, questo decide senza discussione per alzata di mano.</p> <p>5. Nel caso siano presentati più ordini del giorno sullo stesso argomento, il/la Presidente ne fissa l'ordine di votazione secondo l'ordine di presentazione.</p> <p><b>5 bis. In caso di più emendamenti od ordini del giorno relativi ad atti sottoposti al Consiglio e su cui la Giunta si è espressa in modo univoco, il Presidente può disporre la votazione congiunta, salvo che non sussista motivato dissenso da parte di un Consigliere, nel qual caso la decisione è rimessa alla Conferenza Capigruppo all'uopo convocata.</b></p> <p>6. L'approvazione di un emendamento o di un ordine del giorno comporta</p>	<p>ma dello stesso.</p> <p>4. Qualora siano stati presentati ad uno stesso testo una pluralità di emendamenti e subemendamenti, tra loro differenti esclusivamente per variazione a scalare di cifre o dati o espressioni altrimenti graduate, il/la Presidente pone in votazione quello che più si allontana dal testo originario e un determinato numero di emendamenti intermedi - nel numero massimo di sei - sino all'emendamento più vicino al testo originario, dichiarando assorbiti gli altri. In tale ipotesi, nella determinazione degli emendamenti da porre in votazione, il/la Presidente tiene conto dell'entità delle differenze tra gli emendamenti proposti e della rilevanza delle variazioni a scalare in relazione alla materia oggetto degli emendamenti. Qualora il/la Presidente ritenga opportuno consultare il Consiglio, questo decide senza discussione per alzata di mano.</p> <p>5. Nel caso siano presentati più ordini del giorno sullo stesso argomento, il/la Presidente ne fissa l'ordine di votazione secondo l'ordine di presentazione.</p> <p><b>5 bis. In caso di più emendamenti od ordini del giorno relativi ad atti sottoposti al Consiglio e su cui la Giunta si è espressa in modo univoco, il Presidente può disporre la votazione congiunta, salvo che non sussista motivato dissenso da parte di un Consigliere, nel qual caso la decisione è rimessa alla Conferenza Capigruppo all'uopo convocata.</b></p> <p>6. L'approvazione di un emendamento o di un ordine</p>	<p>4. Qualora siano stati presentati ad uno stesso testo una pluralità di emendamenti e subemendamenti, tra loro differenti esclusivamente per variazione a scalare di cifre o dati o espressioni altrimenti graduate, il/la Presidente pone in votazione quello che più si allontana dal testo originario e un determinato numero di emendamenti intermedi - nel numero massimo di sei - sino all'emendamento più vicino al testo originario, dichiarando assorbiti gli altri. In tale ipotesi, nella determinazione degli emendamenti da porre in votazione, il/la Presidente tiene conto dell'entità delle differenze tra gli emendamenti proposti e della rilevanza delle variazioni a scalare in relazione alla materia oggetto degli emendamenti. Qualora il/la Presidente ritenga opportuno consultare il Consiglio, questo decide senza discussione per alzata di mano.</p> <p>5. Nel caso siano presentati più ordini del giorno sullo stesso argomento, il/la Presidente ne fissa l'ordine di votazione secondo l'ordine di presentazione.</p> <p><b>5 bis. In caso di più emendamenti od ordini del giorno relativi ad atti sottoposti al Consiglio e su cui la Giunta si è espressa in modo univoco, il Presidente può disporre la votazione congiunta, salvo che sussista dissenso da parte di un Consigliere. Al fine di trovare intesa con il Consigliere che manifesti tale dissenso, può essere convocata una Conferenza Capigruppo, con la presenza dello stesso. Qualora in tale sede non si trovi intesa con il Consigliere che manifesta dissenso, si procede con votazione separata.</b></p> <p>6. L'approvazione di un emendamento o di un ordine del giorno</p>
--	--	---

<p>la decadenza di tutte le parti degli altri emendamenti o ordini del giorno il cui contenuto sia dal primo superato o con esso in contrasto. Su richiesta del Sindaco, di un Assessore o di un Consigliere/a, possono essere apportate modifiche a ordini del giorno o ad emendamenti, prima della votazione degli stessi, sempreché il/la proponente sia d'accordo.</p> <p>7. Completata la fase delle dichiarazioni di voto, il Presidente dichiara aperta la votazione e richiama l'attenzione dei consiglieri per 30 secondi.</p> <p>8. Dal momento in cui il/la Presidente dichiara aperta la votazione, questa non può essere interrotta e non può essere concessa la parola fino alla proclamazione del voto, salvo che per un richiamo alle disposizioni del regolamento in materia di espressione di voto.</p> <p>9. Il/la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, accerta il risultato della votazione e lo proclama.</p>	<p>del giorno comporta la decadenza di tutte le parti degli altri emendamenti o ordini del giorno il cui contenuto sia dal primo superato o con esso in contrasto. Su richiesta del Sindaco, di un Assessore o di un Consigliere/a, possono essere apportate modifiche a ordini del giorno o ad emendamenti, prima della votazione degli stessi, sempreché il/la proponente sia d'accordo.</p> <p>7. Completata la fase delle dichiarazioni di voto, il Presidente dichiara aperta la votazione e richiama l'attenzione dei consiglieri per 30 secondi.</p> <p>8. Dal momento in cui il/la Presidente dichiara aperta la votazione, questa non può essere interrotta e non può essere concessa la parola fino alla proclamazione del voto, salvo che per un richiamo alle disposizioni del regolamento in materia di espressione di voto.</p> <p>9. Il/la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, accerta il risultato della votazione e lo proclama.</p>	<p>comporta la decadenza di tutte le parti degli altri emendamenti o ordini del giorno il cui contenuto sia dal primo superato o con esso in contrasto. Su richiesta del Sindaco, di un Assessore o di un Consigliere/a, possono essere apportate modifiche a ordini del giorno o ad emendamenti, prima della votazione degli stessi, sempreché il/la proponente sia d'accordo.</p> <p>7. Completata la fase delle dichiarazioni di voto, il Presidente dichiara aperta la votazione e richiama l'attenzione dei consiglieri per 30 secondi.</p> <p>8. Dal momento in cui il/la Presidente dichiara aperta la votazione, questa non può essere interrotta e non può essere concessa la parola fino alla proclamazione del voto, salvo che per un richiamo alle disposizioni del regolamento in materia di espressione di voto.</p> <p>9. Il/la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, accerta il risultato della votazione e lo proclama.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 37</b> <b>Segreteria delle Commissioni</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 37</b> <b>Segreteria delle Commissioni</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 37</b> <b>Segreteria delle Commissioni</b> <b><u>(testo licenziato dalla</u></b> <b><u>Commissione nella seduta</u></b> <b><u>del 17 gennaio 2020)</u></b></p>
<p>1. Le funzioni di segreteria delle Commissioni consiliari sono assicurate dall'apposito ufficio nell'ambito della struttura posta a diretto supporto degli organi istituzionali.</p> <p>2. I verbali delle discussioni sono redatti in forma sintetica a cura dell'ufficio, e sono sottoscritti dal/dalla Presidente e dal Segretario della riunione. Si dà atto in essi delle posizioni espresse dai gruppi consiliari, riportando le motivazioni che le sorreggono.</p> <p>3. I verbali, i documenti e le registrazioni audio e video delle commissioni,</p>	<p>1. Le funzioni di segreteria delle Commissioni consiliari sono assicurate dall'apposito ufficio nell'ambito della struttura posta a diretto supporto degli organi istituzionali.</p> <p>2. I verbali delle discussioni sono redatti in forma sintetica a cura dell'ufficio, e sono sottoscritti dal/dalla Presidente e dal Segretario della riunione. Si dà atto in essi delle posizioni espresse dai gruppi consiliari, riportando le motivazioni che le sorreggono.</p> <p>3. I verbali, i documenti e le registrazioni audio e video delle com-</p>	<p>1. Le funzioni di segreteria delle Commissioni consiliari sono assicurate dall'apposito ufficio nell'ambito della struttura posta a diretto supporto degli organi istituzionali.</p> <p>2. I verbali delle discussioni sono redatti in forma sintetica a cura dell'ufficio, e sono sottoscritti dal/dalla Presidente e dal Segretario della riunione. Si dà atto in essi delle posizioni espresse dai gruppi consiliari, riportando le motivazioni che le sorreggono.</p> <p>3. I verbali, i documenti e le registrazioni audio e video delle com-</p>

<p>qualora disponibili, sono pubbliche e sono rese disponibili sul sito del comune, nel rispetto della normativa sulla privacy.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 39</b> <b>Convocazione delle Commissioni e trattazione delle pratiche</b></p> <p>1. La Commissione è convocata e presieduta dal/dalla Presidente o in caso di assenza o impedimento da uno dei Vice Presidenti secondo l'ordine di priorità nella votazione.</p> <p>2. Il/la Presidente convoca la riunione con avviso da recapitare nella segreteria dei gruppi o al domicilio eletto cinque giorni prima della data di riunione ovvero, nei casi d'urgenza, nel giorno antecedente a quello fissato per la riunione. L'ordine del giorno di ogni seduta è comunicato anche al/alla Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed agli Assessori competenti. Per le modalità di convocazione si fa riferimento all'articolo 4, relativo alla convocazione del Consiglio comunale.</p> <p>3. La seduta è valida quando i componenti delle commissioni presenti rappresentino la maggioranza dei Consiglieri assegnati al Consiglio Comunale.</p>	<p>3. I verbali, i documenti e le registrazioni audio e video delle commissioni, <b>ove effettuate</b>, sono pubbliche e sono rese disponibili sul sito del comune, nel rispetto della normativa sulla privacy.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 39</b> <b>Convocazione delle Commissioni e trattazione delle pratiche</b></p> <p>1. La Commissione è convocata e presieduta dal/dalla Presidente o in caso di assenza o impedimento da uno dei Vice Presidenti secondo l'ordine di priorità nella votazione.</p> <p>2. Il/la Presidente convoca la riunione con avviso da recapitare nella segreteria dei gruppi o al domicilio eletto cinque giorni prima della data di riunione ovvero, nei casi d'urgenza, nel giorno antecedente a quello fissato per la riunione. L'ordine del giorno di ogni seduta è comunicato anche al/alla Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed agli Assessori competenti. Per le modalità di convocazione si fa riferimento all'articolo 4, relativo alla convocazione del Consiglio comunale.</p> <p>3. La seduta è valida quando i componenti delle commissioni presenti rappresentino la maggioranza dei Consiglieri assegnati al Consiglio Comunale.</p>	<p>missioni, <b>ove effettuate nella sede istituzionale dell'Ente</b>, sono pubbliche e sono rese disponibili sul sito del comune, nel rispetto della normativa sulla privacy.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 39</b> <b>Convocazione delle Commissioni e trattazione delle pratiche</b> <b><u>(testo licenziato dalla Commissione nella seduta del 17 gennaio 2020)</u></b></p> <p>1. La Commissione è convocata e presieduta dal/dalla Presidente o in caso di assenza o impedimento da uno dei Vice Presidenti secondo l'ordine di priorità nella votazione.</p> <p>2. Il/la Presidente convoca la riunione con avviso da recapitare nella segreteria dei gruppi o al domicilio eletto cinque giorni prima della data di riunione ovvero, nei casi d'urgenza, nel giorno antecedente a quello fissato per la riunione. L'ordine del giorno di ogni seduta è comunicato anche al/alla Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed agli Assessori competenti. Per le modalità di convocazione si fa riferimento all'articolo 4, relativo alla convocazione del Consiglio comunale.</p> <p>3. La seduta è valida quando i componenti delle commissioni presenti rappresentino la maggioranza dei Consiglieri assegnati al Consiglio Comunale.</p> <p><b>3bis. Gli Assessori Comunali competenti per materia, in relazione alle questioni inserite all'ordine del giorno, hanno il diritto e, se richiesti, il dovere di partecipare alle riunioni della Commissione, salvo legittimo impedimento od assenza per impegno istituzionale.</b></p>
--	--	--

<p>4. Accertata la validità della seduta e seguendo l'ordine del giorno, l'Assessore competente per materia, assistito eventualmente da Dirigenti o Funzionari del settore, ammessi in aula dal Presidente, illustra l'argomento.</p> <p>5. In assenza dell'Assessore o del Dirigente dallo stesso delegato, la Commissione decide se trattare l'argomento o rinviarlo ad altra seduta.</p> <p>6. Ultimata l'illustrazione, i componenti della commissione possono intervenire e chiedere chiarimenti. A tal fine è concesso un tempo massimo di 10 minuti per ciascuna pratica ad ogni Commissario. Esaurita la discussione, ogni gruppo esprime la propria posizione o si riserva di esprimerla in Consiglio. Se i Commissari dichiarano in Commissione il voto che verrà espresso in Consiglio, le proposte di deliberazione verranno sottoposte alla votazione del Consiglio senza alcuna dichiarazione di voto.</p> <p>7. La Commissione può decidere di rinviare in Consiglio la trattazione della pratica.</p>	<p>4. Accertata la validità della seduta e seguendo l'ordine del giorno, l'Assessore competente per materia, assistito eventualmente da Dirigenti o Funzionari del settore, ammessi in aula dal Presidente, illustra l'argomento. <b>Successivamente la parola è concessa ai soggetti auditi, che sono chiamati ad esprimersi su ciascun argomento all'ordine del giorno una sola volta, e quindi ai componenti la Commissione. L'ordine dei lavori può essere modificato dalla Commissione stessa. Nel caso di rinvio ad altra seduta con medesimo oggetto, la parola agli auditi è concessa dopo che sono intervenuti l'Assessore e i componenti la Commissione.</b></p> <p>5. In assenza dell'Assessore o del Dirigente dallo stesso delegato, la Commissione decide se trattare l'argomento o rinviarlo ad altra seduta.</p> <p>6. Ultimata l'illustrazione, i componenti della commissione possono intervenire e chiedere chiarimenti. A tal fine è concesso un tempo massimo di 10 minuti per ciascuna pratica ad ogni Commissario. Esaurita la discussione, ogni gruppo esprime la propria posizione o si riserva di esprimerla in Consiglio. Se i Commissari dichiarano in Commissione il voto che verrà espresso in Consiglio, le proposte di deliberazione verranno sottoposte alla votazione del Consiglio senza alcuna dichiarazione di voto.</p> <p>7. La Commissione può decidere di rinviare in Consiglio la trattazione della pratica.</p>	<p>4. Accertata la validità della seduta e seguendo l'ordine del giorno, l'Assessore competente per materia, assistito eventualmente da Dirigenti o Funzionari del settore, ammessi in aula dal Presidente, illustra l'argomento. <b>Successivamente la parola è concessa ai soggetti auditi, che sono chiamati ad esprimersi sull'argomento all'ordine del giorno, con diritto di replica e nel rispetto delle tempistiche previste, e quindi ai componenti la Commissione. L'ordine dei lavori ed i tempi possono essere modificati dalla Commissione stessa. Nel caso di rinvio ad altra seduta con medesimo oggetto, la parola agli auditi è concessa dopo che sono intervenuti l'Assessore e i componenti la Commissione.</b></p> <p>5. In assenza dell'Assessore o del Dirigente dallo stesso delegato, la Commissione decide se trattare l'argomento o rinviarlo ad altra seduta.</p> <p>6. Ultimata l'illustrazione, i componenti della commissione possono intervenire e chiedere chiarimenti. A tal fine è concesso un tempo massimo di 10 minuti per ciascuna pratica ad ogni Commissario. Esaurita la discussione, ogni gruppo esprime la propria posizione o si riserva di esprimerla in Consiglio. Se i Commissari dichiarano in Commissione il voto che verrà espresso in Consiglio, le proposte di deliberazione verranno sottoposte alla votazione del Consiglio senza alcuna dichiarazione di voto.</p> <p>7. La Commissione può decidere di rinviare in Consiglio la trattazione della pratica.</p>
---	--	--

<p align="center"><b>Art. 44</b> <b>Convocazione e funzioni</b> <b>della Conferenza Capigruppo</b></p>	<p align="center"><b>Art. 44</b> <b>Convocazione e funzioni</b> <b>della Conferenza</b> <b>Capigruppo</b></p>	<p align="center"><b>Art. 44</b> <b>Convocazione e funzioni</b> <b>della Conferenza Capigruppo</b> <b>(testo licenziato dalla</b> <b><u>Commissione nella seduta</u></b> <b>del 17 gennaio 2020)</b></p>
<p>1. Le riunioni della Conferenza dei Capigruppo sono convocate dal/dalla Presidente del Consiglio comunale di sua iniziativa o a richiesta del Sindaco o di almeno tre Capigruppo per la programmazione dei lavori del Consiglio, curando che le proposte di deliberazione siano adottate entro i termini stabiliti dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali, con particolare riferimento a quelli stabiliti dal regolamento sul procedimento amministrativo.</p> <p>2. La Conferenza dei Capigruppo può procedere all'audizione di comitati, organismi di partecipazione, rappresentanti sindacali dei lavoratori e delle categorie produttive o effettuare sopralluoghi.</p> <p>3. Rientra inoltre nella competenza della Conferenza dei Capigruppo decidere in deroga ai tempi degli interventi previsti dal presente regolamento ed in particolare determinare, per singole deliberazioni, i tempi complessivi degli interventi dei singoli gruppi.</p>	<p>1. Le riunioni della Conferenza dei Capigruppo sono convocate dal/dalla Presidente del Consiglio comunale di sua iniziativa o a richiesta del Sindaco o di almeno tre Capigruppo per la programmazione dei lavori del Consiglio, curando che le proposte di deliberazione siano adottate entro i termini stabiliti dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali, con particolare riferimento a quelli stabiliti dal regolamento sul procedimento amministrativo.</p> <p>2. La Conferenza dei Capigruppo può procedere all'audizione di comitati, organismi di partecipazione, rappresentanti sindacali dei lavoratori e delle categorie produttive o effettuare sopralluoghi <b>su argomenti di interesse pubblico generale della città, la cui trattazione non possa essere ragionevolmente differita né esaminata in apposita Commissione Consiliare.</b></p> <p>3. Rientra inoltre nella competenza della Conferenza dei Capigruppo, <b>su proposta del Presidente o di singoli gruppi consiliari</b>, decidere in deroga ai tempi degli interventi previsti dal presente regolamento ed in particolare determinare, per singole deliberazioni <b>o altri atti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio comunale</b>, i tempi complessivi degli interventi dei singoli gruppi <b>o, comunque, la durata complessiva della trattazione per ogni singola deliberazione o atto nella seduta.</b></p>	<p>1. Le riunioni della Conferenza dei Capigruppo sono convocate dal/dalla Presidente del Consiglio comunale di sua iniziativa o a richiesta del Sindaco o di almeno tre Capigruppo per la programmazione dei lavori del Consiglio, curando che le proposte di deliberazione siano adottate entro i termini stabiliti dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali, con particolare riferimento a quelli stabiliti dal regolamento sul procedimento amministrativo.</p> <p>2. La Conferenza dei Capigruppo può procedere all'audizione di comitati, organismi di partecipazione, rappresentanti sindacali dei lavoratori e delle categorie produttive o effettuare sopralluoghi <b>su argomenti di interesse pubblico generale della città, la cui trattazione non possa essere ragionevolmente differita né esaminata in apposita Commissione Consiliare.</b></p> <p>3. Rientra inoltre nella competenza della Conferenza dei Capigruppo, <b>su proposta del Presidente o di singoli gruppi consiliari</b>, decidere in deroga ai tempi degli interventi previsti dal presente regolamento ed in particolare determinare, per singole deliberazioni <b>o altri atti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio comunale</b>, i tempi complessivi degli interventi dei singoli gruppi <b>o, comunque, la durata complessiva della trattazione, ad eccezione delle operazioni di voto, per ogni singola deliberazione o atto nella seduta.</b></p>

<p>4. La Conferenza può proporre eventuali mutamenti dell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 17.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 54</b> <b>Interrogazioni a risposta immediata</b></p> <p>1. Nel periodo intercorrente tra l'ora di convocazione della seduta e l'orario stabilito per l'appello, il/la Presidente può disporre la trattazione di interrogazioni a risposta immediata concernenti argomenti di attualità di competenza dell'amministrazione comunale, che non riguardino o comportino deliberazioni.</p> <p>2. Per ogni seduta ciascun Consigliere/a può presentare una sola interrogazione a risposta immediata. La prenotazione dell'intervento è presentata in forma scritta alla Presidenza del Consiglio con indicazioni adeguatamente circostanziate dell'argomento, avente carattere di attualità e urgenza, entro le ore dodici del giorno antecedente la seduta del Consiglio comunale, ove questa si svolga in orario pomeridiano, ovvero entro le ore diciassette del secondo giorno antecedente la seduta del Consiglio comunale, ove quest'ultima si tenga in orario antimeridiano.</p> <p>3. Il Presidente valuta la sussistenza dei requisiti richiesti dal comma 2 del presente articolo sulle interrogazioni presentate. Successivamente ne dispone la trattazione nella seduta consiliare sentiti i Capigruppo circa l'ordine di priorità ed urgenza che ciascun Gruppo attribuisce alle interrogazioni presentate dai propri</p>	<p>4. La Conferenza può proporre eventuali mutamenti dell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 17.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 54</b> <b>Interrogazioni a risposta immediata</b></p> <p>1. Nel periodo intercorrente tra l'ora di convocazione della seduta e l'orario stabilito per l'appello, il/la Presidente può disporre la trattazione di interrogazioni a risposta immediata concernenti argomenti di attualità di competenza dell'amministrazione comunale, che non riguardino o comportino deliberazioni.</p> <p>2. Per ogni seduta ciascun Consigliere/a può presentare una sola interrogazione a risposta immediata. La prenotazione dell'intervento è presentata in forma scritta alla Presidenza del Consiglio con indicazioni adeguatamente circostanziate dell'argomento, avente carattere di attualità e urgenza, entro le ore dodici del giorno antecedente la seduta del Consiglio comunale, ove questa si svolga in orario pomeridiano, ovvero entro le ore diciassette del secondo giorno antecedente la seduta del Consiglio comunale, ove quest'ultima si tenga in orario antimeridiano.</p> <p>3. Il Presidente valuta la sussistenza dei requisiti richiesti dal comma 2 del presente articolo sulle interrogazioni presentate. Successivamente ne dispone la trattazione nella seduta consiliare sentiti i Capigruppo circa l'ordine di priorità ed</p>	<p>4. La Conferenza può proporre eventuali mutamenti dell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 17.</p> <p style="text-align: center;"><b>Art. 54</b> <b>Interrogazioni a risposta immediata</b></p> <p>1. Nel periodo intercorrente tra l'ora di convocazione della seduta e l'orario stabilito per l'appello, il/la Presidente può disporre la trattazione di interrogazioni a risposta immediata concernenti argomenti di attualità di competenza dell'amministrazione comunale, che non riguardino o comportino deliberazioni.</p> <p>2. Per ogni seduta ciascun Consigliere/a può presentare una sola interrogazione a risposta immediata. La prenotazione dell'intervento è presentata in forma scritta alla Presidenza del Consiglio con indicazioni adeguatamente circostanziate dell'argomento, avente carattere di attualità e urgenza, entro le ore dodici del giorno antecedente la seduta del Consiglio comunale, ove questa si svolga in orario pomeridiano, ovvero entro le ore diciassette del secondo giorno antecedente la seduta del Consiglio comunale, ove quest'ultima si tenga in orario antimeridiano.</p> <p>3. Il Presidente valuta la sussistenza dei requisiti richiesti dal comma 2 del presente articolo sulle interrogazioni presentate. Successivamente ne dispone la trattazione nella seduta consiliare sentiti i Capigruppo circa l'ordine di priorità ed urgenza che ciascun Gruppo attribuisce alle</p>
--	---	---

<p>consiglieri.</p> <p>4. Il/la Consigliere/a ha tre minuti per illustrare l'interrogazione e può delegare tale illustrazione ad una/un Consigliere/a dello stesso Gruppo. E' facoltà della/del Consigliere/a proponente chiedere, qualora l'interrogazione proposta non sia trattata nella seduta consiliare, una risposta scritta. In difetto di risposta da parte degli Assessori competenti entro 5 giorni dalla seduta consiliare, l'interrogazione viene trattata automaticamente nella seduta successiva.</p> <p>5. Il Sindaco o gli assessori delegati per materia sono tenuti a rispondere alle interrogazioni in questione contenendo la risposta nel termine di tre minuti. Il Presentatore dell'interrogazione ha la facoltà di replicare per non più di due minuti.</p>	<p>urgenza che ciascun Gruppo attribuisce alle interrogazioni presentate dai propri consiglieri.</p> <p>4. Il/la Consigliere/a ha tre minuti per illustrare l'interrogazione e può delegare tale illustrazione ad una/un Consigliere/a dello stesso Gruppo. E' facoltà della/del Consigliere/a proponente chiedere, qualora l'interrogazione proposta non sia trattata nella seduta consiliare, una risposta scritta. In difetto di risposta da parte degli Assessori competenti entro 5 giorni dalla seduta consiliare, l'interrogazione viene trattata automaticamente nella seduta successiva.</p> <p>5. Il Sindaco o gli assessori delegati per materia sono tenuti a rispondere alle interrogazioni in questione contenendo la risposta nel termine di tre minuti. Il Presentatore dell'interrogazione ha la facoltà di replicare per non più di due minuti. <b>Gli Assessori sono tenuti ad adempiere agli impegni assunti nell'atto della risposta.</b></p>	<p>interrogazioni presentate dai propri consiglieri.</p> <p>4. Il/la Consigliere/a ha tre minuti per illustrare l'interrogazione e può delegare tale illustrazione ad una/un Consigliere/a dello stesso Gruppo. <b>E' facoltà della/del Consigliere/a proponente chiedere, qualora l'interrogazione proposta non sia trattata nella seduta consiliare, una risposta scritta. In difetto di risposta da parte degli Assessori competenti entro 5 giorni dalla seduta consiliare, l'interrogazione può essere trattata nella seduta successiva, qualora richiesto dal proponente.</b></p> <p>5. Il Sindaco o gli assessori delegati per materia sono tenuti a rispondere alle interrogazioni in questione contenendo la risposta nel termine di tre minuti. Il Presentatore dell'interrogazione ha la facoltà di replicare per non più di due minuti. <b>Gli Assessori sono tenuti ad adempiere agli impegni assunti nell'atto della risposta.</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 55</b> <b>Dichiarazioni in apertura di seduta</b></p> <p>1. All'inizio della seduta, il/la Presidente può prendere o concedere la parola per fare brevi dichiarazioni, commenti o espressioni di sentimenti su fatti di particolare importanza e di recente accadimento relativi ad argomenti non iscritti all'ordine del giorno. La richiesta deve essere presentata al/alla Presidente del Consiglio comunale entro l'ora di convocazione della Conferenza dei Capigruppo, affinché sia sottoposta all'attenzione della stessa. Tutti gli interventi, sia del proponente sia degli altri Consiglieri e</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 55</b> <b>Dichiarazioni in apertura di seduta</b></p> <p>1. All'inizio della seduta, il/la Presidente può prendere o concedere la parola per fare brevi dichiarazioni, commenti o espressioni di sentimenti su fatti <b>specifici di competenza dell'Amministrazione Comunale e di interesse pubblico generale della città, la cui trattazione non possa essere ragionevolmente differita né esaminata in apposita Commissione Consiliare.</b> La richiesta deve esse-</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 55</b> <b>Dichiarazioni in apertura di seduta</b></p> <p>1. All'inizio della seduta, il/la Presidente può prendere o concedere la parola per fare brevi dichiarazioni, commenti o espressioni di sentimenti su fatti <b>inerenti la sfera di competenza dell'Amministrazione Comunale e di interesse pubblico generale della città, la cui trattazione non possa essere ragionevolmente differita né esaminata in apposita Commissione Consiliare.</b> La richiesta deve essere presentata al/alla</p>

<p>della altre Consigliere, non potranno superare i 3 minuti. Non potrà prendere la parola più di un Consigliere o una Consigliera per gruppo salvo dissociazione. L'eventuale replica del Sindaco o dell'Assessore non potrà superare i 5 minuti.</p> <p>2. Nell'ipotesi in cui il numero o il contenuto delle richieste, di cui al precedente comma, possa compromettere il regolare svolgimento dell'ordine del giorno, il/la Presidente può respingere le richieste o accoglierne un numero limitato.</p> <p>3. Il/La Presidente del Consiglio, all'inizio della seduta, può tenere commemorazioni o delegare un Consigliere a tale scopo.</p> <p>4. All'inizio o nel corso della seduta, per un massimo di 20 minuti, è sempre consentito al Sindaco fare dichiarazioni di particolare importanza per la Civica Amministrazione. Sulle suddette comunicazioni potrà intervenire un Consigliere per Gruppo per un massimo di 5 minuti.</p>	<p>re presentata al/alla Presidente del Consiglio comunale entro l'ora di convocazione della Conferenza dei Capigruppo <b>della seduta precedente</b>, affinché sia sottoposta all'attenzione della stessa. Tutti gli interventi, sia del proponente sia degli altri Consiglieri e delle altre Consigliere, non potranno superare i 3 minuti. Non potrà prendere la parola più di un Consigliere o una Consigliera per gruppo salvo dissociazione. L'eventuale replica del Sindaco o dell'Assessore non potrà superare i 5 minuti.</p> <p>2. Nell'ipotesi in cui il numero o il contenuto delle richieste, di cui al precedente comma, possa compromettere il regolare svolgimento dell'ordine del giorno, il/la Presidente può respingere le richieste o accoglierne un numero limitato.</p> <p>3. Il/La Presidente del Consiglio, all'inizio della seduta, può tenere commemorazioni o delegare un Consigliere a tale scopo.</p> <p>4. All'inizio o nel corso della seduta, per un massimo di 20 minuti, è sempre consentito al Sindaco fare dichiarazioni di particolare importanza per la Civica Amministrazione. Sulle suddette comunicazioni potrà intervenire un Consigliere per Gruppo per un massimo di 5 minuti.</p>	<p>Presidente del Consiglio comunale, <b>salvo casi eccezionali, entro le ore nove del giorno in cui si tiene la seduta del Consiglio comunale, ove questa si svolga in orario pomeridiano, ovvero entro le ore diciassette del giorno antecedente la seduta del Consiglio comunale, ove quest'ultima si tenga in orario antimeridiano, affinché sia sottoposta all'attenzione della Conferenza Capigruppo stessa.</b></p> <p><b>1bis. Ove la Conferenza Capigruppo valuti che la questione possa essere più adeguatamente esaminata in apposita Commissione consiliare, quest'ultima deve tenersi entro 10 giorni dalla richiesta formulata dal Consigliere ai sensi del comma 1.</b></p> <p>2. Nell'ipotesi in cui il numero o il contenuto delle richieste, di cui al precedente comma, possa compromettere il regolare svolgimento dell'ordine del giorno, il/la Presidente può respingere le richieste o accoglierne un numero limitato.</p> <p>3. Il/La Presidente del Consiglio, all'inizio della seduta, può tenere commemorazioni o delegare un Consigliere a tale scopo.</p> <p>4. All'inizio o nel corso della seduta, per un massimo di 20 minuti, è sempre consentito al Sindaco fare dichiarazioni di particolare importanza per la Civica Amministrazione. Sulle suddette comunicazioni potrà intervenire un Consigliere per Gruppo per un massimo di 5 minuti.</p>
--	--	--